



# RECIPROCAMENTE



UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI - ONLUS

*insieme*

n° 1 Gennaio - Marzo '11

*Direttore Responsabile:*  
Vito Romagno

*Direzione e Redazione:*  
presso sede operativa  
U.N.I.Vo.C. via Fibonacci, 11  
50131 Firenze  
Tel. 055/5001850  
Fax 055/5001569  
E-mail: U.N.I.Vo.C.@U.N.I.Vo.C..org  
Sito Web: www.U.N.I.Vo.C..org

*hanno collaborato:*  
Claudio Calacoci, Milena Cocco,  
Salvatore Petrucci

*Amministrazione:*  
presso sede legale U.N.I.Vo.C.  
via Borgognona, 38  
00187 Roma - tel. 06/699881

*Segretario di produzione:*  
Claudio Calacoci

*Collaboratori di segreteria:*  
Anna Nucera, Lucio Di Lorenzo.

Anno 15  
N. 1 - gennaio/marzo 2011  
Reg. Trib. di Roma  
n. 0385 del 25/07/1996

*Stampa*  
STILGRAFICA S.r.l.  
Via Ignazio Pettinengo, 31/33  
00159 Roma  
Tel. 06/43588200

Questa rivista viene spedita gratuitamente agli associati, alle strutture U.I.C., alle strutture U.N.I.Vo.C., agli Enti Istituzionali, e a quanti ne fanno richiesta.

*Grafica e Impaginazione*  
Lucio Di Lorenzo

## 2 L'EDITORIALE

MALGRADO TUTTO.....

*di Vito Romagno*

## 3 ASSEMBLEA NAZIONALE

- RELAZIONE MORALE 2011 Torino
- RELAZIONE MORALE 2011 Bologna
- RELAZIONE MORALE 2011 Caserta

sommario

## Malgrado tutto.....

di Vito Romagno

*Malgrado le mille difficoltà con le quali ci siamo dovuti misurare negli ultimi tempi, l'attività dell'U.N.I.Vo.C. nazionale non si è fermata neppure per un istante. Ciò smentisce categoricamente ogni falsa diceria che vuole indicare l'U.N.I.Vo.C. come un'associazione di poca importanza sociale.*

*Nel presente numero, infatti, testimoniamo il lavoro di coordinamento che la sede operativa nazionale di Firenze ha svolto in perfetta armonia con le sezioni provinciali che, come si può dedurre dalle presenti testimonianze, è di assoluto valore e di*

*una portata sociale davvero meritevole di ogni apprezzamento e di tutti gli elogi che vanno riconosciuti a tutti coloro che,*



prof. Vito Romagno  
Presidente Nazionale U.N.I.Vo.C.

*disinteressatamente, operano per offrire e garantire ai ciechi italiani*

*quei servizi necessari ad una esistenza dignitosa e priva di rinunce.*

*Va riconosciuto ai nostri dirigenti provinciali un impegno costante e la enorme capacità di intuire problemi e bisogni, nonché l'entusiasmo con cui attuano tutte le iniziative possibili.*

*Non è facile nei nostri giorni ottenere dagli enti, dalle amministrazioni locali e dai fondi europei finanziamenti a copertura dei progetti che vengono presentati ed attuati; eppure le sezioni provinciali U.N.I.Vo.C. ottengono, ed ottengono molto, indice di serie proposte e di validi contenuti.*



## Il volontariato solidale

## RELAZIONE MORALE U.N.I.Vo.C. Torino ANNO 2011

Lo statuto della nostra associazione si propone, come obiettivo primario, quello di favorire l' integrazione sociale dei disabili visivi, rimuovendo gli ostacoli legati alla mobilità, ovvero a tutte quelle azioni quotidiane che senza l' aiuto di un volontario, risultano alquanto difficili e talvolta impossibili. In linea con tale principio fondamentale ai fini di una vita migliore per i minorati della vista e per gli ipovedenti, il nostro impegno prioritario è stato quello di attivarci al fine di reperire sul territorio nuovi volontari ed essere così in grado di far fronte alle crescenti richieste dei nostri utenti. La ricerca si è orientata in diverse direzioni: richiesta di spazi pubblicitari sui giornali cittadini e collaborazione con i centri di volontariato di Torino, in particolare con il V.S.S.P.

Per conoscere più approfonditamente i nuovi orientamenti del

Consiglio regionale del volontariato piemontese, nel mese di Gennaio, il Consiglio direttivo ha partecipato alla IV conferenza del volontariato, in occasione dell' elezione dei nuovi Consiglieri regionali.

Nel corso dell' anno abbiamo acquisito dodici nuovi volontari; pertanto il loro numero complessivo può ritenersi soddisfacente, tenendo conto che, come in ogni associazione, esiste un normale ricambio, dovuto al fatto che i volontari più giovani possono lasciarci perché hanno trovato una sistemazione e altri, per motivi di salute o impegni familiari.

Gli utenti, esprimendo la loro soddisfazione, hanno sempre sottolineato la preparazione, la sensibilità e la disponibilità dei volontari, ai quali rivolgiamo un sentito grazie per il tempo che ci dedicano e per la profonda umanità con cui svolgono i servizi

loro affidati.

Il Consiglio direttivo è lieto di comunicare che il numero degli accompagnamenti è cresciuto rispetto all' anno precedente ed ha raggiunto il numero di 1.072 prestazioni, senza tenere conto degli accompagnamenti effettuati dai giovani del servizio civile nazionale. Nel 2010, infatti, essendo stato approvato il progetto dell' U.N.I.Vo.C. abbiamo potuto giovarci del prezioso aiuto di tre ragazzi che, dopo l' opportuna formazione, si sono dimostrati disponibili e attenti alle esigenze e alle problematiche dei non vedenti, svolgendo ogni incarico a loro affidato con responsabilità e precisione ed instaurando con gli utenti e con il personale direttivo un rapporto non soltanto lavorativo, ma di solidarietà e di amicizia.

Nel 2011, purtroppo, non potremo più contare su questo prezioso

## ASSOCIAZIONISMO

so aiuto e quindi dovremo attivarci maggiormente, ricercando anche nuovi partner, per colmare il vuoto derivante dalla mancanza di un sostegno così efficace, sia presso la Sede, sia per eventuali progetti mirati.

Il secondo obiettivo, non meno importante, è stato, come sempre, quello di migliorare, nei limiti del possibile, la qualità di vita dei nostri utenti, in particolare di quelli più soli e privi di supporti familiari o amicali; per ottenere questo risultato abbiamo organizzato incontri, momenti ricreativi e gite con lo scopo di unire la socializzazione, lo svago a un maggior grado di conoscenza della cultura e delle bellezze paesaggistiche della nostra Regione. Nel mese di Gennaio, presso la Fondazione Accorsi, abbiamo potuto ammirare la squisita fattura dell'Arte barocca piemontese nel campo dell'arredamento.

Nel mese di Marzo abbiamo visitato, a Caravino, il Castello di Masino, residenza dei conti Valperga, apprezzando, con l'ausilio della guida, la

bellezza dell'interno, con i suoi saloni affrescati e riccamente arredati; nel pomeriggio, alla scoperta delle bellezze naturali del Canavese, abbiamo passeggiato lungo le rive del lago Sirio, il più grande fra i cinque laghetti della zona.

Ad Aprile, in occasione dell'ostensione della Santa Sindone, abbiamo partecipato a tale evento con un gruppo di utenti e, per comprendere meglio ciò che gli altri vedono, ci siamo avvalsi di un modello tattile che riproduce in modo chiaro e rigoroso la figura del Cristo crocifisso e tutti i particolari legati alle torture subite; per creare un momento di svago e di socializzazione il pomeriggio è stato completato da una cena presso la Famija Turineisa.

A Giugno si è ripetuta l'esperienza dell'anno precedente ad Oropa: questa volta si è trattato di un weekend in Val Vigezzo, a Santa Maria Maggiore, con una puntatina in Svizzera a Locarno per mezzo del trenino delle "cento valli", che offre la possibilità di godere di uno splendido panorama alpino,

descrittoci dalla guida. A Locarno, seppure dall'esterno, è risultata gradita ai partecipanti la visita al complesso della "Madonna del Sasso", che sorge su una rupe e presenta alcune somiglianze con il Sacro Monte di Varallo.

Il giorno seguente, a Santa Maria Maggiore, abbiamo scoperto un museo unico nel suo genere in tutta Italia: il museo dello spazzacamino, un edificio in pietra su due livelli inserito nel suggestivo parco di Villa Antonia.

Successivamente, con l'ausilio di una guida del luogo, abbiamo potuto apprezzare le bellezze artistiche e naturali di questo paesino della Val Vigezzo.

Nel pomeriggio, una piacevole passeggiata a Stresa ha completato questi due giorni di svago e di vita in comune che favoriscono l'instaurarsi di nuovi rapporti o il rinsaldarsi di amicizie già esistenti.

Dopo le vacanze estive, ai primi di Ottobre, per immergerci nei colori e nei profumi dell'autunno delle Langhe, abbiamo visitato il museo del vino,

da poco inaugurato, inserito all' interno del Castello di Barolo. E' stata un' esperienza estremamente coinvolgente in quanto l' allestimento, posto su tre piani, sottolinea, ai fini della crescita delle viti, che producono l' ottimo vino omonimo, i numerosi fattori che vi concorrono, come ad esempio l' importanza del clima, del terreno e della fatica dell' uomo che, attraverso i secoli, particolarmente nel XIX, è riuscito a produrre, ad imbottigliare e a conservare un vino che molti ci invidiano e che abbiamo potuto gustare nella tappa finale della visita. Nel pomeriggio, il pro-

prietario di una cantina vinicola, ci ha illustrato i metodi di produzione e ci ha offerto i suoi prodotti, con la possibilità di acquistarli per chi lo desiderava.

Infine, nel mese di Novembre, abbiamo deciso di trascorrere un pomeriggio in un luogo poco conosciuto, ma di notevole importanza storico-sociale, che si trova a Collegno, nella prima cintura di Torino: il villaggio Leumann.

Si tratta di un raro esempio nel nostro paese di Villaggio Operaio che si sia conservato integralmente. Al suo interno è presente un Ecomuseo che ci permette di

conoscere la vita che questa comunità operaia tessile viveva ogni giorno, con il cotonificio al centro e tutt' intorno le case, la chiesa, la scuola e tutto ciò che era necessario ai fini di renderli più sereni e quindi più produttivi.

Ad oggi il Villaggio, che è stato salvaguardato dalla speculazione edilizia, è ancora abitato e passeggiando per i vialetti che dividono le case e portano alla Chiesa di Santa Elisabetta, si ha l' impressione di trovarci in un luogo di altri tempi, circondati da una atmosfera coinvolgente e suggestiva.

Un altro momento di



## ASSOCIAZIONISMO

incontro e di arricchimento personale è stato costituito dalla conferenza della dottoressa Biorci, esperta nutrizionista, che ci ha fornito preziosi consigli sull'importanza dell'alimentazione ai fini del nostro benessere fisico e psichico; la partecipazione numerosa degli utenti ci ha convinto della necessità di organizzare ulteriori conferenze su temi importanti che riguardino come mantenere il più a lungo possibile, grazie ad uno stile di vita sano ed equilibrato, una qualità di vita priva di quelle patologie che spesso insorgono proprio a causa della nostra scarsa conoscenza delle reali necessità del nostro corpo.

Nel mese di Dicembre, infine, come è nostra consuetudine, è stato offerto un rinfresco ai soci ed ai volontari per ringraziarli della loro collaborazione e scambiarsi i rituali auguri.

Anche nel 2010, in collaborazione con l'U.I.C.I., l'U.N.I.Vo.C. ha offerto la propria disponibilità per gli incontri del giovedì tesi ad una maggiore socializzazione delle ca-

tegorie più deboli e più sole: si parla, ci si confronta, si gioca a carte, trascorrendo alcune ore in un clima di amicizia e di serenità.

Per cercare di sensibilizzare i giovani sulla diversità, ed in particolare sulle problematiche legate alla disabilità visiva totale o parziale, nell'ambito delle Scuole Medie di primo e secondo grado, il Consiglio direttivo ha presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un progetto sperimentale dal titolo "Diversità non disparità: conoscere per capire": ci auguriamo che tale progetto venga accolto e soprattutto finanziato.

Rivolgiamo un doveroso e sentito ringraziamento alla Fondazione CRT e alla Banca d'Italia che come ogni anno, hanno deciso di elargire un contributo a sostegno delle nostre attività, ed in particolare agli utenti, che hanno voluto devolvere il 5 per mille o che ci hanno sostenuto economicamente con le loro oblazioni.

Tutte le risorse economiche di cui disponiamo verranno usate

come sempre al fine di contenere il costo delle gite a carico dei fruitori e, nei limiti delle nostre possibilità, di offrire ai soci più servizi in senso qualitativo e quantitativo.

Rivolgiamo, infine, un affettuoso grazie a tutti i nostri volontari che, durante l'intero anno e in ogni occasione si sono resi disponibili, dimostrando di possedere una notevole sensibilità mai disgiunta da una profonda umanità e da una grande competenza nei confronti dei disabili visivi e degli ipovedenti, acquisita ed affinata nel corso degli anni.

Il Consiglio direttivo ha lavorato con serietà, impegno e grande armonia di intenti, perseguendo costantemente l'obiettivo di fornire agli utenti un servizio migliore e si dichiara disponibile ad accogliere e a valutare ogni proposta che dovesse pervenire da parte dei soci e degli utenti.

Il Consiglio direttivo  
U.N.I.Vo.C.

La presidente U.N.I.Vo.C.  
Laura Nanni

## RELAZIONE MORALE U.N.I.Vo.C. Bologna ANNO 2011

Anche quest'anno ci ritroviamo per verificare insieme il lavoro svolto e per concertare la programmazione futura. Il Consiglio Direttivo nell'auspicare da parte Vostra una sempre maggiore partecipazione alla vita dell'associazione, Vi ringrazia per essere intervenuti a questo incontro assembleare.

Questa relazione, oltre ad essere un resoconto delle attività svolte nello scorso anno, è l'espressione dell'impegno politico/sociale che codesto Consiglio Direttivo ha inteso portare avanti nel corso di sette anni di gestione della nostra Associazione. In questi sette anni di mandato ha perseguito, attraverso una specifica attività programmata, le seguenti prioritarie finalità:

**“PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE**

**COERENTE COL SISTEMA DELLE ATTIVITÀ”** Una volta avviati i contatti strategici con gli Enti interessati, sono stati formulati e presentati specifici progetti con la prioritaria finalità dell'individuazione e possibile risoluzione dei principali disagi derivanti dall'handicap; **“INSERIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE NEL CONTESTO SOCIALE”** Si è cercato di dare massima evidenza nel contesto sociale all'Associazione, partecipando ad iniziative pubbliche, con il coinvolgimento dei Volontari nell'intento anche di reperirne altri; **“INSERIMENTO NELL'ATTIVITÀ DEL QUARTIERE”** Si è cercato di contestualizzare al massimo la vita dell'U.N.I.Vo.C. nell'ambito del Quartiere Santo Stefano, dimostratosi particolarmente interessato all'attività delle Asso-

ciazioni di Volontariato residenti nel quartiere stesso, avviando un'intensa collaborazione interdisciplinare.

L' U.N.I.Vo.C., in coerenza con la programmazione Nazionale, ha come scopo lo svolgimento da parte dei propri aderenti di attività di volontariato a favore dei non vedenti e più in generale dei minorati della vista; ha come prioritaria finalità quella di contribuire al superamento degli ostacoli che ostano alla piena integrazione dei soggetti assistiti.

Ha dato nuovo impulso ad una serie di iniziative mirate a creare nuovi contatti col territorio e connessioni proficue con Enti territoriali intensificando inoltre l'azione di visibilità verso nuovi possibili fruitori del servizio di volontariato.

L'U.N.I.Vo.C. ha av-

## ASSOCIAZIONISMO

viato una importante indagine per verificare opportunità di finanziamenti o strumenti di supporto da parte di Enti pubblici e privati istituzionalmente interessati come: Istituti di Credito, Regione, Provincia e Comune, rimanendo in stretto contatto con il centro servizi di volontariato di Bologna VOLABO (Associazione preposta al coordinamento provinciale del volontariato) e gli altri uffici interessati.

Tra le azioni portate avanti con interesse c'è l'indagine sull'utilizzo di strumenti provvisti di ausili sonori per facilitare le at-

tività quotidiane del non vedente.

In particolare abbiamo verificato la possibilità di ottenere finanziamenti, da parte di Enti e Fondazioni, per un progetto che prevede l'utilizzo di un sistema GPS installato su cellulare provvisto di vocalizzo sonoro. La finalità di questo progetto è di migliorare l'orientamento dei non vedenti nei percorsi a piedi. Abbiamo constatato che la tendenza oggi degli enti erogatori è di prevedere una quota di cofinanziamento da parte dell'Associazione richiedente. Nel proseguo quindi dovremo quantificare bene

la quota di cofinanziamento che siamo disposti a impegnare, Tale somma dovrà essere commisurata ad una effettiva necessità del servizio, quindi è necessaria una fase di indagine preliminare per verificare il fabbisogno da parte dei non vedenti e la disponibilità da parte dei volontari.

In partenza ci siamo ispirati ad un progetto realizzato alcuni anni fa dalla Regione Piemonte in collaborazione con la AUSL, meglio conosciuto con il nome di Easy Walk. Nel contempo si è preso atto di come stia cambiando velocemente la tecnologia



di utilizzo dei cellulari che sta andando verso l'impiego del "Touch screen", invece che l'utilizzo dei tasti, questo passaggio potrebbe creare difficoltà ai non vedenti o ipovedenti e pertanto anche questo aspetto può diventare oggetto di indagine.

E' stata svolta un'intensa azione di informazione sull'attività dell' U.N.I.Vo.C. che ha dato esito positivo ed in alcuni casi ha prodotto anche spontanee devoluzioni a favore dell'Associazione e soprattutto ha recuperato nuovi amici.

Le missioni svolte dai volontari U.N.I.Vo.C nel corso del 2010 sono state 1028.

Si sono svolte alcune attività di carattere socio-culturale, quali:

- Dal mese di ottobre 2009 al mese di marzo 2010: attività psicomotoria nella palestra Rodari di Imola "BO" sotto la direzione di un insegnante diplomato ISEF Prof. Stefano Poggioli, alla quale hanno partecipato una quindicina di

utenti non vedenti ed alcuni volontari U.N.I.Vo.C.. Lo sport per i disabili visivi ha un ruolo molto importante; infatti, oltre alla sua funzione di svago, di socializzazione e di salvaguardia della salute valida in generale per chiunque, per i non vedenti ha una valenza formativa ed educativa piuttosto notevole: specie se praticato sin da giovanissimi esso favorisce lo sviluppo armonico e coordinato dei movimenti, impedendo l'assunzione di posture errate e l'insorgenza di difetti che possono causare gravi malformazioni; consente al soggetto di impadronirsi più facilmente dello spazio circostante e di vincere la paura del vuoto e dell'ignoto; in questo modo il non vedente acquista sicurezza e fiducia in se stesso, raggiungendo così un'autonomia sempre più ampia, tutto a vantaggio di una buona qualità di vita.

- Come ormai saprete, dal 25 Febbraio 2008, è online il nostro sito web: [\[gna.it\]\(http://www.gna.it\). Da quel giorno continua la collaborazione con Vainer Broccoli che attraverso il provider "Rosa dei Venti" cerca di sfruttare le potenzialità della rete per rendere sempre più evidenti le attività di U.N.I.Vo.C. Bologna. I servizi messi a disposizione, da Rosa dei Venti, per i suoi clienti hanno permesso, oltre alle normali attività per la redazione stessa del sito, di creare una "mailing list" per cercare, attraverso l'iscrizione degli utenti, di dare movimento e scatenare il confronto tra le persone in merito all'argomento "volontariato pro ciechi". Ringraziamo sentitamente Vainer Broccoli, ideatore e realizzatore del sito attraverso una piattaforma CMS accessibile \(it CMS\), che continua nella manutenzione, a titolo gratuito, dello stesso.](http://www.U.N.I.Vo.C.bolo-</a></p></div><div data-bbox=)

Tutto ciò è stato costruito affinché qualsiasi utente possa gestire autonomamente la piattaforma, senza essere necessariamente esperti di "web development". Come ulteriori innovazioni, inoltre, segnaliamo

# ASSOCIAZIONISMO

l'inserimento di un pulsante per la ricezione di donazioni attraverso carta di credito (funzionalità online), così da avere un ulteriore strumento di crescita per l'associazione.

Questo oggetto, molto di moda sul web, ha comportato la sottoscrizione di un conto paypal che, va detto, è un servizio affidabilissimo ed entro certi importi, totalmente ed assolutamente gratuito per il sottoscrittore. Si ringraziano Catia Barigazzi e Veronica Fusaro per aver collaborato con Vainer Broccoli per rendere sempre più efficiente la funzionalità del sito web stesso e, soprattutto, si invitano tutti coloro che lo desiderino, ad avvicinarsi a questa realtà che è la rete in quanto strumento che, se ben valorizzato, può dare grandissimo risalto e visibilità soprattutto nelle giovani generazioni.

- Il 19 Marzo 2010 sempre con la superba regia del Vice Presidente Sig. Alzani Andrea, che ha curato con meticolosità e precisione tutti i

rapporti istituzionali

- (direzione del teatro, pratiche SIAE, compagnia teatrale e logistica di sala) è stata organizzata una rappresentazione dialettale presso il teatro Testoni di Casalecchio di Reno con finalità di autofinanziamento. Sono stati interpreti della Commedia "Due atti unici brillanti in dialetto bolognese: Un bèl sacrificézzi - Una dōna unèsta" la Compagnia Teatrale Dialettale "AS FA QUALL CH.AS POL" del DLF "dopo lavoro ferroviario" di Bologna. Questa iniziativa di cultura e di solidarietà, oltre a voler essere un omaggio alla tradizione dialettale bolognese, vuol essere anche un'occasione di incontro per farci conoscere come associazione di volontariato ONLUS. La manifestazione ha ottenuto il "patrocinio oneroso" del Comune di Casalecchio di Reno "Assessorato alle politiche sociali" "BO"; ciò è frutto del buon rapporto di fattiva collaborazione fra la Delegazione U.N.I.Vo.C. di Casalecchio di Reno nella persona del Si-

gnor Arrigo Canosi e le istituzioni locali.

- Il 10 Aprile 2010 presso l'Istituto F. Cavazza con l'efficiente collaborazione del Vice Presidente Sig. Alzani Andrea abbiamo organizzato un rinfresco al quale hanno partecipato numerosi nostri volontari e utenti non vedenti con l'intento di favorire uno scambio di idee e momenti di socializzazione.

Il 18 Aprile 2010, al termine dell'attività psicomotoria che si è svolta ad Imola, si è tenuto un pranzo al ristorante "le marsiglie" a Casalfiumanese Imola, al quale hanno partecipato numerosi volontari e soci non vedenti.

- Il 27 Aprile 2010 si è tenuta l'assemblea dei volontari per esaminare ed approvare le relazioni sulle attività svolte nell'anno 2009, nel corso della quale si è sviluppato un interessante dibattito, riscontrando nei volontari presenti di voler essere parte attiva dell'associazione.

Il 23 Maggio 2010, la d e l e g a z i o n e

U.N.I.Vo.C. di Imola, in collaborazione con l'agenzia Santerno, ha organizzato una gita ai luoghi ove visse e studiò Giacomo Leopardi (visita guidata a Recanati e dintorni). Vi hanno partecipato numerosi volontari e soci non vedenti.

- Il 20 Giugno 2010 "GITA NELL'APPENNINO FORLIVESE": Nella mattinata visita al "giardino botanico di Valbonella Corniolo Forlì". Nel pomeriggio, dopo un gustoso e abbondante pranzo tipicamente tradizionale/romagnolo presso il ristorante "DA GILGINO" a Corniolo Forlì, si è svolta una speciale visita al "sentiero per tutti i sensi" a Campigna Forlì.

- Dal 20 al 27 luglio 2010 "la delegazione U.N.I.Vo.C. di Imola" è stata presente con uno stand alla festa sul "Lungofiume ad Imola" con altre associazioni di volontariato.

- Il 24 Luglio 2010, "la delegazione U.N.I.Vo.C. di Camugnano", con il patrocinio e con la fattiva collaborazione della Pro

Loco di Camugnano "BO", ha coordinato una serata "Insieme è già Festa" con Cena e Musica per tutti; L'iniziativa con finalità di autofinanziamento va a sostegno delle attività della nostra Associazione.

- Nel corso del mese di Settembre 2010, causa l'inclemenza del tempo, non si sono svolte alcune feste dell'associazionismo e del volontariato, alle quali avevamo aderito con l'obiettivo di esporre ausili per l'autonomia quotidiana dei non vedenti ed organizzando una dimostrazione ai GIARDINI MARGHERITA PER VEDERE AL LAVORO UN CANE GUIDA NELLA FASE DI ACCOMPAGNAMENTO, per raggiungere una autonomia di movimento. La dimostrazione doveva essere eseguita dalla Scuola Triveneta Cani Guida insieme all'Associazione PUPPY WALKER ONLUS con sede in provincia di Padova. Doveva essere una dimostrazione, tramite un percorso preparato, di comportamento di un cane guida nella fase di accompagnamento

del non vedente e doveva essere inoltre possibile, per chi lo desiderava, fare un'esperienza diretta. Questi obiettivi verranno realizzati nelle nostre prossime manifestazioni.

- Il 10 ottobre 2010: pranzo sociale della delegazione U.N.I.Vo.C. di Imola presso l'agriturismo Frascineti in località TreMonti in Imola, al quale hanno aderito numerosi volontari e utenti non vedenti della Delegazione U.N.I.Vo.C. di Imola.

- Nel mese di Ottobre 2010 ha avuto inizio l'attività psicomotoria ad Imola organizzata dalla delegazione U.N.I.Vo.C. di Imola; tale attività è terminata il 7 Aprile 2011.

Il 7 Novembre 2010 "gita nel nostro appennino". Nel corso della mattinata, in collaborazione con la Soprintendenza ai beni culturali, abbiamo fatto un'interessante visita al Museo Nazionale Etrusco di Marzabotto "BO". Dopo la visita al museo si è proseguito per il lago Brasimone, ove, presso il ristorante

## ASSOCIAZIONISMO

“NUOVAGABANA” ci siamo deliziati con un pranzo tipicamente montanaro. Nel pomeriggio, in Piazza a Camugnano, nel corso della “tartufesta”, in tutto relax fino a sera, abbiamo potuto degustare i prodotti tipici della nostra montagna.

- Il 15 Novembre 2010 è terminato il progetto del servizio civile volontario "volontariato solidale 2"; si ringrazia Simona Brasu che ci ha dato una mano nella conduzione dell'ufficio e svolgendo anche servizi di accompagnamento alla persona all'esterno, e, che con attenzione e dedizione si è avvicinata alle nostre problematiche dimostrando grande disponibilità personale.

L'U.N.I.Vo.C. fa parte della CONSULTA DEL VOLONTARIATO del comune di Imola. E' presente con una propria delegata nel comitato consultivo misto degli utenti dell'AUSL di Imola. Inoltre la delegazione U.N.I.Vo.C. di San Lazzaro di Savena nella persona del Signor Enzo Cerreta ha partecipato alle va-

rie riunioni Presso C.C.M. dell'Ospedali S. Orsola e Malpighi, ai tavoli di programmazione e di studio ristretti sulle varie problematiche in seno alle aziende, alla Consulta per il superamento dell'handicap di San Lazzaro e Consulta provinciale, ai Tavoli del distretto di: San Lazzaro, Ozzano, Castenaso e Pianoro. Il Signor Arrigo Canosi, delegato U.N.I.Vo.C. di Casalecchio di Reno e comuni limitrofi, ha partecipato costantemente alle riunioni dei servizi sociali di detti comuni ed ha collaborato con le associazioni che fanno parte della casa della solidarietà.

Infine, esprimiamo un particolare ringraziamento ai volontari "Marchesi, Bevilacqua, Borsato, Protano, Carlini, Nepitelli, Gardosi" che, con la loro presenza settimanale, hanno garantito e garantiscono il funzionamento dell'ufficio di segreteria. Un sincero ringraziamento e un caro ed affettuoso saluto va alla nostra volontaria Iolanda Bolognesi che in tanti anni ci ha aiu-

tati con tanto impegno, cercando di portare avanti al meglio il lavoro d'ufficio, ma che per motivi di salute, dovuti anche alla raguardevole età non può più dare il suo prezioso contributo al buon funzionamento della nostra associazione. Ringraziamo tutti i volontari che hanno dedicato parte del proprio tempo libero svolgendo servizi di accompagnamento alla persona o collaborando con il Presidente nell'affrontare le problematiche gestionali di ogni giorno.

Un particolare ringraziamento va esteso ad Arrigo Canosi, Pier Giorgio Castellani, Enzo Cerreta, Maria Grazia Salmi quali delegati U.N.I.Vo.C., rispettivamente di: Casalecchio di Reno, Imola, San Lazzaro di Savena e Camugnano.

Il Presidente  
MAURO MARCHESI

## **RELAZIONE MORALE U.N.I.Vo.C. Caserta ANNO 2011**

### PREMESSA

L'Unione Nazionale Italiana Volontari Pro-Ciechi (U.N.I.Vo.C.) sezione provinciale di Caserta, organizzazione di utilità sociale senza fini di lucro (ONLUS), tra le proprie attività realizza eventi di sensibilizzazione verso l'opinione pubblica, verso la stampa e verso gli enti territoriali e verso le associazioni che operano a favore delle problematiche dei disabili visivi, presenti su tutto il territorio provinciale.

Essa si impegna a diffondere tramite le proprie attività la cultura della programmazione partecipata, affinché, attraverso il giusto uso dei mezzi, la lungimiranza dei fini, l'esemplarità delle azioni e dei comportamenti, si definiscano le condizioni civili entro le quali i cittadini possano liberamente esprimersi come persona partecipe di una Comunità amica, vicina a chi vive un disagio sociale.

Attraverso la progettazione e le proprie risorse umane-economiche disponibili, la sezione provinciale dell'U.N.I.Vo.C. si è proposta il percorso associativo nell'anno trascorso, avente come obiettivo generale di favorire, in piena conformità con le finalità istituzionali dell'ente proponente, la piena inclusione sociale dei disabili visivi, perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

- Alleviare le difficoltà insite in una minorazione così pregiudicante quale quella visiva sulla complessiva integrazione socio-culturale dei disabili visivi;
- Educazione dei volontari e degli utenti alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento di nozioni utili al miglioramento della qualità di vita sociale;
- Promulgazione di azioni finalizzate a sviluppare, sperimentare e validare modelli operativi, contenenti metodologie di partecipazione, capaci di aggregare e migliorare la qualità di vita delle varie parti sociali;
- Promulgazione ed implementazione di azioni positive, finalizzate alla rimozione delle difficoltà che, direttamente e indirettamente, possono impedire la realizzazione di condizioni di pari opportunità per donne e uomini in tutti gli ambiti: economici, politici e sociali;
- Servizio assistenza scolastica agli studenti audiolesi di ogni ordine e grado;
- Sollecitazione di una corretta formazione civica della società costituita dai progettisti del sistema sociale, nei confronti delle fasce deboli ed in particolare dei disabili visivi;
- Sostegno per i non vedenti e ipovedenti: nel lavoro, nell'informazione, nell'aggiornamento culturale, nel tempo libero e in tutte quelle circostanze atte a favorire l'inserimento, l'integrazione e l'autonomia personale;
- Sviluppo di una maggiore capacità di interscambio socio-culturale tra i normodotati e i minorati della vista in generale.

### ATTIVITA' ED INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati, la sezione nella sfera delle proprie risorse

# ASSOCIAZIONISMO

ha svolto le seguenti attività:

- a. Durante l'anno sono stati registrati n° 3 testi universitari, come da convenzione con il Centro Regionale del Libro Parlato di Napoli. I volontari gratuitamente prestano la loro voce, nella registrazione di testi di vario genere a favore ed uso esclusivo dei minorati della vista della provincia di Caserta, al fine di una maggiore veicolazione della cultura e delle informazioni, raggiungendo una vera integrazione socio-culturale della persona;
- b. servizio analogo viene svolto nella scansione e trasformazione in testo di quanto sopra citato;
- c. ulteriore apertura alla cultura viene rappresentata dalla realizzazione di n° 2 serate a teatro, una nel mese di gennaio e la seconda nel mese di novembre, organizzate dalla sede provinciale dell'U.N.I.Vo.C., come appuntamento abituale, poiché lo ritiene un momento di crescita culturale, dal momento che l'esperienza artistica da esso proposta, nei suoi diversi linguaggi, oggi è più presente che mai nel panorama culturale attuale. Si può dire, che l'arte del teatro rappresenta per tutti i popoli della terra il linguaggio privilegiato attraverso il quale è possibile esprimere la propria cultura, la storia, le tradizioni, gli usi e i costumi;
- d. nel mese di gennaio sono state realizzate n° 2 "Cene al Buio", con la partecipazione della rappresentanza aversana dell'U.I.C.I./ONLUS di Caserta. Esse si sono svolte presso il ristorante "Le Colonne di Marziale" sito a Caserta. In questo scenario, da padrone l'ha fatto l'ingegno e la capacità sensoriale dei non vedenti, i quali hanno servito commensali vedenti completamente al buio. Oltre al significato morale di tale intervento solidaristico, le "Cene al buio" racchiudono in sé ulteriori contenuti socialmente rilevanti, quale l'importanza di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle problematiche quotidiane dei non vedenti, avvalendosi di una formula divertente e, al contempo, efficace a sensibilizzare e ad indurre alla riflessione sulla realtà di chi è privato della vista. Inoltre, sotto l'aspetto culturale, questa iniziativa, oltre ad insegnare empiricamente la maniera di sfruttare al meglio tutte le potenzialità delle proprie individuali percezioni sensoriali, ha offerto la possibilità di degustare le pietanze di una cucina elaborata e raffinata che valorizza soprattutto i prodotti enogastronomici del nostro territorio. La finalità materiale delle serate era la raccolta di un fondo utile alla realizzazione di un corso di inglese a favore dei minorati della vista, ma purtroppo le donazioni sono state scarse, infatti, non sufficienti al raggiungimento di tale scopo. Pertanto per il mese di dicembre si è cercato di riproporre altre due serate analoghe, ma purtroppo non essendovi state adesioni, si è dovuto abbandonare l'iniziativa;
- e. nel mese di febbraio si è svolto n° 1 corso di formazione per i propri volontari, al fine di migliorare la qualità del proprio volontariato, per migliorare e sviluppare creatività e capacità di valutazione negli interventi per lo spazio-tempo, attività ludiche, per la creazione di momenti di interscambio personale, culturale e professionale tra i volontari stessi e gli utenti fruitori;
- f. nel mese di marzo l'U.N.I.Vo.C. di Caserta, è partner del progetto con la sede di Napoli, intenta nell'offrire maggior servizi utili al miglioramento della qualità di vita dei minorati della vista, realizza il progetto a rete Informiamo-Ci, progetto a contributo gestione riserve fondo Bando di Perequazione, che coinvolge anche la sede di Salerno. Tale iniziativa progettuale, che si svilupperà nell'arco di 24 mesi, è nata dalla necessità di promuovere l'integrazione nel tessuto

sociale delle persone con disabilità visiva e attraverso la creazione di uno sportello di orientamento e tutoraggio per i non vedenti ed i loro familiari, trova uno strumento che rende la persona con disabilità un soggetto attivo nella società. Tale sportello vuole far da tramite tra le strutture socio-sanitarie (ASL, Servizi Sociali, organizzazioni del terzo settore) e il cittadino disabile, fornendo quanto più è possibile interventi di sostegno personalizzati. Lo sportello, inoltre, organizzerà attività ludico-ricreative orientate all'inclusione sociale dei bambini con disabilità visiva e delle loro famiglie, sia attraverso l'inserimento in ludoteche del circuito pubblico, sia attraverso un sostegno psicologico ai genitori e ai loro familiari. Per realizzare al meglio le finalità di tale progetto l'U.N.I.Vo.C. si avvarrà della collaborazione di altre Associazioni, come IL BOSCO - ONLUS, dell'Associazione di Volontariato per la difesa del gioco infantile ARCI Ragazzi di Caserta, di LEGAMBIENTE PARCO LETTERARIO VESUVIO – ONLUS e di ARCIRAGAZZI di Salerno. Tra le varie attività previste, nello svolgimento di una consulenza alla pari, si è eseguita la proiezione di un film con il supporto da parte di un operatore, il quale con audio-descrizioni ha consentito di poter seguire le scene non parlate, in maniera fruibile;

**g.** nel mese di giugno fino ad agosto, due volte a settimana, si è realizzato il progetto "Camminando Insieme, Cresco ed Imparo". Questa associazione ha manifestato la volontà di intervenire rispetto a questa situazione di potenziale esclusione ed emarginazione che interessa la categoria dei minorati della vista. Le attività proposte hanno avuto l'intento di sollecitare e potenziare le capacità personali degli utenti ai quali l'intervento è stato diretto. Le attività di natura ludico/culturale hanno consentito agli 8 partecipanti di età tra anni 10/18 di relazionarsi tra loro, confrontandosi sulle proprie conoscenze ed attitudini alla vivibilità della propria disabilità visiva. La materioteca, ovvero la creazione di oggetti con l'uso di vari materiali (das, cartoncini, buste, ecc.) ha consentito la possibilità di una espressione del proprio essere. Le escursioni organizzate in luoghi di comune interesse hanno fatto sì che i partecipanti potessero essere in sintonia con la realtà circostante e la crescita di curiosità affine alle forme e strutture visitate;

**h.** nel mese di ottobre l'U.N.I.Vo.C. di Caserta, con il partenariato dell'Archi Solidarietà e Eulearning, grazie ai fondi stanziati dal CSV - ASSO - VOCE di Caserta (Centro Servizi per il Volontariato delle Associazioni di Caserta), nell'ottica di una diffusione del "progettare per tutti" ha realizzato un modello di ricerca, al fine di individuare e valorizzare le strutture (commerciali, tempo libero, enti pubblici e privati aperti al pubblico, etc.), che hanno rispettato le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto, non vuole penalizzare chi non è a norma, ma valorizzare chi si è preoccupato di chi vive un handicap, rendendo la propria struttura accessibile a tutti, senza discriminazioni. La ricerca punta ad individuare le seguenti categorie: alta accessibilità, media accessibilità, bassa accessibilità. Come già detto, il progetto non vuole punire o penalizzare chi non ha i locali a norma, ma in primis premiare e valorizzare coloro che hanno avuto attenzione alla problematica riscontrata, in secondo luogo invogliare coloro che per vari motivi non hanno applicato norme e leggi in materia, al fine di realizzare azioni di vera cittadinanza attiva, a favore di chi vive un disagio sociale. Alla fine del progetto che ha una durata di 12 mesi, le associazioni sopra citate, promuoveranno attraverso un convegno la diffusione dei dati rilevati dalla ricerca, consegnando un marchio di alta accessibilità e un DVD multimediale dell'azione progettuale realizzata;

**i.** il 15 novembre sono stati congedati n° quattro volontari del servizio civile nazionale, progetto "Volontariato solidale 2". Essi hanno collaborato con la dirigenza nell'attuazione delle azioni progettuali previste, nonché il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Infatti, grazie a

# ASSOCIAZIONISMO

loro sono stati incrementati gli accompagnamenti a favore dei disabili visivi, sono stati erogati servizi quali: giornalino, assistenza domiciliare, supporto per gli studenti universitari, supporto amministrativo, ecc.;

**j.** dal mese di novembre a dicembre, grazie al contributo della Giunta Camerale della Camera di Commercio di Caserta, questa sede in collaborazione con l'Azienda Speciale per l'Innovazione nella Produzione dei Servizi è stato realizzato un corso base di cucina a favore di dieci disabili visivi della provincia di Caserta, il progetto denominato "Cucino ad occhio", svolto per sei lezioni teoriche/pratiche è stato realizzato presso il ristorante "Le Colonne di Marziale" di Caserta. Le lezioni teoriche sono state effettuate dai docenti dell'A.S.I.P.S., mentre la pratica è stata condotta dalla chef Rosanna Marziale. Le azioni progettuali oltre a consentire il raggiungimento di un'autonomia personale dei partecipanti nell'azione quotidiana del cucinare, ha voluto avvicinarli ad una cultura del mangiare sano, cucinando sano. Infine, perché no, anche sotto l'aspetto professionale, si può parlare di un avviamento ad attività professionali innovative nel mondo della disabilità visiva;

**k.** Il 28 dicembre ancora una volta, nella costante sfida per l'abbattimento delle barriere culturali e non, questa sede ha organizzato un "Concerto al buio", svoltosi presso la "Sala Convegni" dell'Hotel del Sole, in piazza Mazzini ad Aversa; l'evento completamente gratuito è stato realizzato ad ingresso gratuito, senza l'uso di biglietti d'ingresso. Il buio assoluto è stato lo strumento attraverso il quale l'U.N.I.Vo.C. ha voluto raggiungere i partecipanti per una maggiore sensibilizzazione alle problematiche dei minorati della vista e nel contempo ampliare il proprio esistenzialismo volontaristico, l'attività è stata finanziata con i contributi della legge regionale 08/04;

**l.** infine, l'Unione Italiana dei Ciechi di Caserta a questo incremento dell'attività ha contribuito in maniera determinante con il consueto sostegno umano e logistico.

## CONCLUSIONI

L'U.N.I.Vo.C. di Caserta, con tutto ciò sopra descritto e ritenuto parte integrante del presente documento, nonché del conto consuntivo dell'anno finanziario 2010, quale sottoposto a questa spettabile assemblea per la sua approvazione, ha inteso evidenziare gli schemi di vita applicati dalla società odierna, ormai immorale, frenetica e quasi disumanizzata, dove tutto è trascinato in un turbinio senza posa, avvertendo la necessità di imporre nelle varie realtà sociali un momento di riflessione sulle condizioni di vivibilità dei minorati della vista, proponendo interventi mirati al sostegno di questi ultimi. Pertanto, ritiene opportuno continuare a perseguire percorsi di comunicazione, confronto, partecipazione e di condivisione di tutti quei servizi atti a sviluppare il processo di apprendimento individuale e collettivo dei giovani, degli adulti e dei minorati visivi al fine di adeguare ed orientare le conoscenze e le capacità ai continui cambiamenti culturali, sociali, economici e tecnologici, per il raggiungimento di una vera integrazione ed autonomia di chi è privo della vista.

IL PRESIDENTE  
(VINCENZO DEL PIANO)